

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 5 (2003)
Heft: 4

Artikel: Il ciclismo dalla ruota dentata
Autor: Bignasca, Nicola / Löhner, Dorian
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001751>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il ciclismo dalla ruota dentata

Il Cantone Ticino ospiterà in settembre i Campionati mondiali di Mountain Bike. «mobile» ha incontrato Rocco Cattaneo, presidente del Comitato d'organizzazione, per saperne di più sugli ultimi preparativi di questa importante manifestazione.

Doriano Löhner, Nicola Bignasca

Come è nata l'idea di organizzare un Campionato mondiale di Mountain Bike (MTB) in Ticino? *Rocco Cattaneo*: il ciclismo è una disciplina sportiva molto amata nella nostra regione. Bisogna infatti ricordare che il Ticino ha ospitato ben tre volte i Campionati del mondo di ciclismo: due volte a Lugano (nel 1953 e nel 1996) e una volta a Mendrisio (nel 1971). Si può così affermare che il ciclismo fa parte della nostra cultura sportiva. L'idea di organizzare i Campionati mondiali di MTB e di Trial è nata dalla volontà di promuovere un ciclismo adatto alla realtà e al trend attuali. Infatti, la Mountain Bike e il Trial sono discipline giovani che riscuotono sempre più successo tra i giovani. Finora si sono tenute soltanto 14 edizioni dei Campionati mondiali di MTB e 18 di Trial. Il Cross Country ha fatto la

sua prima apparizione olimpica ai Giochi del 1996. Portando una manifestazione di questa caratura in Ticino avremo così la possibilità di affascinare ulteriormente giovani e giovanissimi a questa forma di ciclismo avvincente e moderna.

Si tratta dunque di un Mondiale per i giovani e con i giovani. Ma che dire degli aspetti economici collegati ad una manifestazione di questo genere? Gli aspetti economici sono sicuramente importanti per una regione relativamente piccola come quella ticinese. Da una parte vi sarà certamente un indotto economico collegato direttamente alla realizzazione dei Campionati mondiali. In secondo luogo si può sperare in una promozione a lungo termine del Ticino come «terra del Mountain Bike». Attraverso la promozione di questa disciplina, si vuole valorizzare la bellezza del nostro paesaggio ed incentivare così il turismo primaverile e autunnale.

Queste motivazioni hanno sicuramente agevolato la collaborazione con gli enti pubblici e privati? Sì è vero. Le sinergie tra sport e turismo hanno favorito la collaborazione con le autorità cantonali; il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) contribuisce alla buona riuscita dell'avvenimento con un notevole impegno finanziario attingendo ai fondi



dello Sport-Toto. Non bisogna però dimenticare il forte sostegno della città di Lugano così come di istituzioni a livello federale come l'UFSP e Swiss Olympic. L'Esercito e la Protezione civile, infine, ci hanno offerto i loro servizi per quel che riguarda la preparazione dei percorsi.

Le difficoltà nascono, invece, dalla mancanza di privati disposti a sponsorizzare la manifestazione. Sicuramente la crisi economica attuale si fa sentire; inoltre bisogna riconoscere che il MTB non è ancora così popolare come il ciclismo su strada. Siamo ancora alla ricerca di sponsor e questo dimostra come senza l'aiuto degli enti pubblici, non avremmo certamente potuto assumerci gli oneri legati alla realizzazione dei Campionati mondiali.

Oltre agli aspetti finanziari, quali altre difficoltà pone l'organizzazione di questa manifestazione? Sicuramente le difficoltà principali risiedono negli aspetti tecnici, vale a dire nella ricerca e realizzazione dei percorsi. Non è stato facile trovare i siti che meglio si addicono ai fuoristrada del ciclismo, noi abituati a ragionare in termini di ciclismo su strada. Ci siamo impegnati a scegliere quelle zone che garantissero la sicurezza su tutti i percorsi. Bisogna poi sottolineare che la MTB si suddivide in cinque discipline differenti. Ognuna esige conoscenze specifiche per la loro organizzazione, sia a livello tecnico che logistico.

Il MTB, lo ha accennato anche lei, si contraddistingue per la varietà delle discipline che lo compongono. Come vede il loro futuro? A mio modo di vedere ci sarà uno sviluppo importante di quelle discipline, il cui tipo di sforzo è medio-lungo, come il Cross Country e la Maratona. Quest'ultima prova è presente per la prima volta ai Mondiali. Per quel che riguarda le discipline più spettacolari, il 4 Cross accrescerà la sua popolarità a scapito del Down Hill; il futuro del Trial è difficile da valutare.

Da un punto di vista più generale, come giudica la realtà del MTB in Svizzera? Il MTB è in costante sviluppo. Swiss Cycling, dopo un comprensibile scetticismo iniziale, ha accolto favorevolmente l'avvento di questa nuova forma di ciclismo, traendone

vantaggi con l'aumento di adepti. A vent'anni dal suo avvento, il rampichino si è affermato come vera disciplina sportiva. I punti di forza del MTB sono lo stretto contatto con la natura e l'assenza di conflitti con il traffico automobilistico. Manca ora un giovane ticinese ai vertici della disciplina!

Il movimento giovanile è basilare per il futuro di ogni sport. Quali sono le strategie per assicurare un avvenire al ciclismo e al MTB? Noi cerchiamo di migliorare la formazione e l'assistenza dei giovani «ciclisti» a livello regionale. Come in altri sport, puntiamo su un approccio giocoso al ciclismo e al MTB, unendo l'acquisizione di abilità tecniche al divertimento. Nel settore giovanile, evitiamo di fare discriminazioni, incentivando il giovane ciclista a provare tutte le discipline. Sarà in seguito ogni singolo atleta a scegliere, nel corso della sua carriera agonistica, quale tipo di ciclismo si addice maggiormente alle proprie capacità. **m**

— **Rocco Cattaneo** è presidente del Comitato d'organizzazione dei Campionati mondiali di Mountain Bike 2003. Indirizzo: rcattaneo@citycarburoil.ch

Le discipline dei Mondiali

Cross Country: la disciplina regina dei mondiali. Si gareggia su un circuito di 6,2 km, compiendo sette giri. Tutti i corridori partono assieme. Il punto di partenza coincide con quello d'arrivo.

Downhill: in discesa dalle pendici del Monte Tamaro a velocità elevatissime con futuristiche biciclette.

4 Cross: si tratta della versione in sella del «boarder cross» nello snowboard. Quattro corridori si sfidano in uno slalom in discesa lungo 300 m, con salti e curve paraboliche.

Trial: la disciplina tecnica per eccellenza. L'atleta deve dar prova di tutto il suo estro per superare le 12 postazioni artificiali e naturali.

Bike Maratona: lungo un percorso di 78 km si sfideranno atleti professionisti e amatoriali per conquistare la prima maglia iridata della storia. Corsa aperta a tutti, età minima di partecipazione 19 anni. Iscrizioni al sito: www.lugano-mtb2003.org

Le cifre dei Mondiali

Date: dal 31.08 al 07.09.2003

Atleti: 2000 (1500 per la maratona)

Nazioni rappresentate: 50

Spettatori attesi: 80000

Volontari: 500

Budget: Fr. 2,5 mio

Biglietti: Fr. 45.- per il week-end (5/6/7 settembre);

Fr. 20.- per la giornaliera (fino a 16 anni gratuito)

Biglietti FFS: 20% di sconto sul trasporto presentando il biglietto d'entrata

Per maggiori informazioni: www.lugano-mtb2003.org

Foto: Thomas Giger

GENTRO D'ALLENAMENTO IN ALTITUDINE DI ST. MORITZ

A 1800 s.l.m., in un clima particolare ed asciutto. Moderni impianti per tutti gli sport sia estivi che invernali.

Aletica leggera, sport sul ghiaccio, sci alpino e nordico, sport acquatici, equitazione, sport con la palla, assistenza medica.

Per informazioni:

Sportsekretariat
CH-7500 St. Moritz
Tel ++41 (0)81 837 33 88
Fax ++41 (0)81 837 33 89
E-mail: sports@stmoritz.ch



www.floortec.ch

**Costruiamo rivestimenti
per ogni esigenza,
indoor e outdoor**



Sport- und Bodenbelagssysteme AG

Bächelmatt 4 • 3127 Mühlethurnen
Tel. 031 809 36 86 • m.wenger@floortec.ch

Christelirain 2 • CH-4663 Aarburg
Tel. 062 791 12 63

Schachenstrasse 15a • CH-6010 Kriens
Tel. 041 329 16 30

*Specialisti in rivestimenti per
pavimenti, anche per lo sport*

**PERMANENTE AUSSTELLUNG
IN MÜHLETHURNEN**

Novità:

SWISS SINGLETRAIL MAP

Cartina svizzera di percorsi per mountainbike

Ora disponibile:

SWISS SINGLETRAIL MAP TICINO – SOTTO CENERI

www.singletrailmap.ch 16

Mountainbikekarte
Carta Mountainbike

Malcantone
Valli di Lugano

**Swiss Singletrail Map
- Ticino – Sotto Ceneri -**

**über 1100 km Bikerails
drei Schwierigkeitsgrade
ausführlicher Trailguide
reiss- & wasserfest – Massstab 1:50000**

**oltre 1100 km di percorsi per mountainbike
tre livelli di difficoltà
guida percorsi dettagliata
antistrappo, impermeabile – scala 1:50000**

Ein Produkt der SSP Swiss Sports Publishing GmbH
ISBN: 3-90918-48-6
Swiss Singletrail Map, Gurzelenstrasse 6, 2502 Biel

La troverete sul sito:

www.singletrailmap.ch

e in tutte le librerie specializzate e non

- 1 Basilea
- 2 Soletta
- 3 Argovia Nord
- 4 Argovia Sud
- 5 Züri
- 6 Züri Oberland
- 7 Einsiedeln-Rigi
- 8 Sciaffusa



- 9 Uri
- 10 Nidwaldo e Obwaldo
- 11 Lucerna
- 12 Napfbergland
- 13 Seeland bernese
- 14 Bienna/Giura
- 15 Berna
- 16 Ticino – Sottoceneri

